



### PARTECIPAZIONE: una strada per la democrazia diretta

Risulta abbastanza ovvio che decidere in pochi è sicuramente più facile e veloce che decidere in molti. Ma, di conseguenza, è altrettanto ovvio che la soddisfazione delle decisioni prese riguarderà sicuramente quei pochi e, forse, una parte esigua dei molti rimasti esclusi.

Questa amministrazione ritiene che un rapporto diretto con i cittadini sia il modo giusto per porsi in un'ottica di città condivisa.

Gli strumenti per attuare questa politica partecipativa sono di vario genere e, fra questi, un posto importante occupano i CONSIGLI DI PARTECIPAZIONE.



Chi  
Partecipa  
Governa

### PERCHE' UN NUOVO REGOLAMENTO?

I **Consigli di Partecipazione**, istituiti ad Argenta nel 1993, nonostante non esistesse alcun obbligo normativo in materia, si sono dimostrati nel tempo uno strumento importante di consultazione e, contemporaneamente, una sonda efficace delle problematiche più sentite sul territorio. La loro valenza positiva viene inoltre accentuata dal fatto che il nostro comune ha una composizione territoriale particolare, 13 frazioni disposte in una zona molto ampia, dove, le più lontane, distano oltre 20 km dal capoluogo. Le nuove consulte hanno agevolato il lavoro degli amministratori contribuendo con le loro idee a far sì che il livello delle risposte e dell'erogazione dei servizi potessero migliorare.

La scelta compiuta, quindi, si è dimostrata efficace e vincente.

Comunque, chi si atesta sui successi, è noto, è destinato nel tempo a perdere le conquiste ottenute. Stimoli e nuovi obiettivi conducono all'innovazione che è alla base del miglioramento continuo.

Da questo è scaturita la necessità di rivedere e rinnovare il ruolo dei consigli di partecipazione.

Per questo, si è approntato un nuovo regolamento. Perché i cittadini si caratterizzino sempre più quali interlocutori privilegiati e strumenti di orientamento per l'amministrazione.

Infatti, l'**articolo 1, comma 2** del nuovo regolamento recita:

"I consigli, quali organismi rappresentativi della popolazione, operano per consentire e promuovere la partecipazione dei cittadini nella definizione delle varie fasi del processo decisionale dell'Amministrazione comunale con particolare riferimento alle tematiche di interesse per le singole località".

## COSA CAMBIA RISPETTO AL PASSATO

L'amministrazione ha tenuto conto, nello stilare il nuovo regolamento, dei suggerimenti pervenuti nel corso di questi anni e dell'esperienza maturata, cercando di rendere questi organismi il più possibile vicini alle aspettative dei cittadini. Quattro sono le novità di maggior rilevanza:

Chi  
Partecipa  
Cipa  
Governa

### 1. l'età e la nazionalità dei componenti

art 5, comma 1:

"Sono eleggibili nel consiglio i cittadini residenti nelle diverse località che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età alla data della votazione e indipendentemente dalla loro nazionalità."

L'abbassamento dell'età, permette di conoscere le esigenze dei nostri giovani, un universo vasto che spesso va a velocità diversa.

Fornisce, tra l'altro, la possibilità a tutte le fasce d'età di essere rappresentate, rappresentando uno strumento ulteriore di avvicinamento fra Amministrazione e mondo della scuola, per consentire e rafforzare quelle sinergie necessarie per la formazione dei "nuovi cittadini".

### 2. coinvolgimento degli uffici URP

Negli ultimi anni, la funzione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico ha assunto una importanza determinante, rivelandosi ottimi strumenti per creare una rete costantemente a contatto con tutto il territorio, professionale e pronta a fornire una vasta gamma di informazioni relative all'attività del Comune. E' la loro naturale evoluzione diventare, di conseguenza, punto di riferimento all'interno dell'Amministrazione. Non solo riceveranno i verbali delle sedute dei CDP, ma costituiranno il canale informativo privilegiato ed unico fra CDP ed Amministrazione. Il centralizzare l'invio/ la richiesta di informazioni costituisce un punto di forza determinante ed un uno snellimento necessario

### 3. miglioramento dell'informazione: tecnologia e capillarità

Soprattutto nel nostro territorio, così vasto, la tempistica nella comunicazione diventa determinante. L'amministrazione metterà a disposizione di ogni Consiglio una postazione informatica dotata di posta elettronica e di collegamento alla rete intranet comunale e ad internet. In questo modo, direttamente dalla sede, ogni CDP potrà consultare il sito internet del Comune per essere costantemente informato sulle attività/novità in corso. Personale specializzato dell'URP avrà inoltre il compito di fornire la formazione necessaria per l'utilizzo dei nuovi strumenti.

### 4. dotazione finanziaria

ad ogni CDP è assegnato annualmente un fondo, definito in sede di discussione del Bilancio di previsione, che permette di provvedere, ad esempio, a piccoli interventi di manutenzione dei locali usati come sede, oppure realizzare attività culturali (art. 16 bis). Il fondo viene ripartito in quota fissa per il 70% e in quota proporzionale alla popolazione per il restante 30%.

## COME E DOVE SI PRESENTANO LE CANDIDATURE?

Le candidature verranno espresse compilando un apposito modulo, fornito dall'Amministrazione, entro **10 giorni** dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il cittadino interessato può candidare sia sé stesso, che altre persone, alla carica di consigliere per il Consiglio di Partecipazione di residenza.

Le candidature dovranno essere presentate, durante l'arco temporale sopraindicato, presso gli Uffici URP del Comune nelle seguenti modalità:

- a mezzo fax
- per via telematica con trasmissione e.mail con firma digitale all'indirizzo di posta certificata del comune.

Se la scadenza del periodo di 10 giorni cade in una giornata non lavorativa, verrà automaticamente posticipata al primo successivo giorno lavorativo.

L'elenco delle candidature verrà poi reso pubblico sull'Albo Pretorio, sul sito Internet alla pagina "elezioni dei Consigli di Partecipazione" ed in tutti i luoghi ritenuti necessari per dare ampio risalto e visibilità all'informazione.

Al momento della pubblicazione del Decreto del Sindaco di indizione delle Assemblee Elettorali, verranno dati riferimenti più precisi sulle modalità pratiche di presentazione delle candidature.



## ELEZIONE DEI CONSIGLI DI PARTECIPAZIONE: ISTRUZIONI PER L'USO

Le elezioni dei Consigli di Partecipazione, in base alle nuove modalità previste dalle modifiche apportate al Regolamento, dovranno essere effettuate entro 90 giorni a partire dal 5 febbraio 2005.

Dalla data della pubblicazione del decreto (indicativamente attorno al 10 febbraio) ci saranno 10 giorni a disposizione per presentare le candidature.

### LE ASSEMBLEE ELETTIVE

Nel capoluogo ed in ciascuna frazione, verranno tenute, nelle domeniche di Marzo 6, 13 e 20 (il calendario verrà indicato nel Decreto del Sindaco, da personale del Comune che abbia già maturato esperienza in campo elettorale, le operazioni di voto e di scrutinio.

Lo spoglio delle schede sarà effettuato immediatamente al termine delle votazioni, redigendo l'elenco dei candidati eletti a far parte del Consiglio di Partecipazione nonché la lista dei non eletti, per ordine di preferenze ottenute.

Entro 30 giorni dalla data delle elezioni, il Consiglio Comunale nominerà i neo costituiti Consigli di Partecipazione.

### PERCHE' CANDIDARSI?

Negli ultimi anni, il rapporto fra pubblica Amministrazione e territorio ha seguito un percorso evolutivo che passa dall'idea del "cittadino-amministrato" a quella di "cittadino-utente", in grado cioè di partecipare al processo di elaborazione, attuazione e valutazione dell'operato delle amministrazioni pubbliche. Il riferimento fondamentale di questo nuovo regolamento sono i cittadini.

Se l'amministrazione da un lato si assume l'impegno di relazionarsi ed ascoltare in modo attivo i propri cittadini, questi hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di fare altrettanto.

Proprio perché costituiscono una fonte di informazioni e punti di vista preziosi, proprio perché chi tace ha torto, sempre.

Non candidare sé stessi o altri sarebbe come rinunciare ad una opportunità. Rendiamo quindi l'operato dell'Amministrazione meno opaco e maggiormente condiviso!

Governare significa anche riconoscere il pensiero dell'altro, esprimendosi attraverso una polifonia di voci.

Le informazioni qui riportate si possono consultare, in modo più diffuso, sul sito del Comune:

[www.comune.argenta.fe.it](http://www.comune.argenta.fe.it)



comune di argenta



# Bilancio di Previsione 2005

## Premessa

Le linee programmatiche del primo bilancio di previsione di questa nuova Amministrazione muovono nel solco delineato con il programma di legislatura. Proponiamo, cioè, scelte di governo mirate allo sviluppo ed al sostegno economico del territorio, alla difesa ed innovazione delle politiche sociali, di quelle educative e culturali, alla coesione sociale e territoriale promuovendo il massimo di partecipazione possibile e assumendo la concertazione con le forze sociali e con i cittadini come valore imprescindibile.

Tre i punti cardine attorno ai quali ruotano le scelte fondamentali:

- mantenere e migliorare la qualità della vita rilanciare attraverso un piano preciso lo sviluppo economico e la coesione sociale
- utilizzare con equità la leva fiscale e con il massimo di efficienza le risorse del comune per raggiungere gli obiettivi di cui sopra

Tutti sappiamo di non aver ancora superato la grave prova a cui ci ha sottoposti la crisi Coop Costruttori. Grazie alla forza ed alla dignità dimostrata dalla nostra gente, siamo certi che la tenuta economica abbia ancora molte potenzialità. Uno dei compiti principali delle istituzioni è fronteggiare gli effetti pesanti della crisi e rilanciare, con un progetto chiaro e sostenibile, lo sviluppo dell'economia.

Non dimentichiamo che questo nostro particolare momento si inserisce inoltre in un quadro nazionale dai contorni caratterizzati da una crescente incertezza, dove sempre più spesso le aspettative per il futuro, come conferma l'ultimo rapporto CENSIS, si percepiscono con preoccupazione e dove si ha l'impressione di un generale impoverimento che minaccia noi e le nostre famiglie.

## Il contesto nazionale

A questo proposito, la legge finanziaria per il 2005, basata su una propaganda ingannevole di una millantata diminuzione generalizzata delle tasse, si dimostra ancora una volta particolarmente sfavorevole nei confronti degli Enti Locali.

Come ricorda Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell' Anci, "i comuni hanno già stretto la cinghia e questa finanziaria ci sta soffocando."

L'autonomia fiscale degli Enti Locali continua ad essere, nonostante le disposizioni mai applicate del nuovo titolo V della Costituzione, limitata, con l'aggravante di maggiori vincoli e restrizioni di spesa. Sul fronte dei trasferimenti statali, siamo di fronte ad una preoccupante staticità, ancora una volta nessun segnale positivo, ancora una volta i comuni non possono partecipare all'Irpef.

La legge finanziaria è stata varata a fine anno, a colpi di fiducia e senza tenere conto delle proteste che si sono alzate da regioni ed enti locali in maniera unitaria.

Da uno studio promosso dall'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, a novembre 2004, l'ottanta per cento dei sindaci italiani non condivide i contenuti e le scelte della legge finanziaria 2005. E non si tratta unicamente di amministratori di centro sinistra, le preoccupazioni sono reali, non costituiscono una protesta politica e demagogica.

## Le scelte in cifre

Per quanto riguarda la parte economico-finanziaria, ci limitiamo a richiamarne gli elementi essenziali. Ulteriori dettagli si possono leggere sul sito Internet del Comune.

Il quadro generale da cui partiamo per delineare il bilancio di previsione 2005 è determinato da:

- una riduzione dei trasferimenti statali rispetto al 2004 (pari quasi a 500.000€)
- il mantenimento della compensazione della compartecipazione all'IRPEF e dei trasferimenti; dalla possibilità di utilizzare unicamente il 75% dei proventi delle concessioni edilizie nella spesa corrente
- Il dover mantenere congelata l'addizionale comunale IRPEF ( per Argenta 0,4% dal 2002).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2005 mostra come sia stata operata una riduzione complessiva, rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2004, pari al 3,69% che corrisponde circa a €543.000. Sono state previste azioni di contenimento anche su tutte quelle spese che possono essere definite di ordinario funzionamento dell'ente, con particolare attenzione alle spese per utenze.

Prevediamo inoltre una diminuzione di spesa media di circa il 10% relativa ai servizi culturali. Si sono dovute ridimensionare le spese per la Fiera, la stagione teatrale e parte dei contributi alle Associazioni. Non significa un impoverimento di questi servizi. Ribadisco la progettualità innovativa che li caratterizza e che, ne sono certo, sarà punto di forza.

Non abbiamo voluto utilizzare la leva fiscale per fare quadrare il bilancio e pertanto siamo intervenuti incisivamente sulla spesa. Le aree identificate per i tagli effettuati, rappresentano l'unico "campo elastico" su cui poter intervenire: ci auguriamo di reperire risorse disponibili in corso d'anno per riprendere alcune delle iniziative ridimensionate.

Il momento, sia a livello nazionale, che locale, non è facile. Se da un lato il governo promette minor tassazione per 5,7 miliardi, dall'altro rincara per 8,2. L'ente locale possiede unicamente due alternative: diventare suo malgrado gabelliere, per poter reperire i fondi necessari quantomeno al mantenimento dei livelli qualitativi attuali, oppure effettuare tagli drastici alla spesa corrente.

Noi abbiamo preferito questa seconda opzione. Non abbiamo voluto pesare sui nostri cittadini aumentando l'unica tassa che la legislazione ci lascia a disposizione: l'ICI (ad Argenta al 5,7 per mille dal 1997). La manovra per l'equilibrio di parte corrente non prevede alcun aumento di tributi.

Unico adeguamento tariffario al tasso di inflazione, l'aumento dell'1,7% sui servizi scolastici.

Il pareggio del bilancio, oltre ai tagli alla spesa descritti, si è raggiunto applicando la facoltà prevista dall'art. 1, comma 66 della Legge Finanziaria 2005 che permette di utilizzare le entrate derivanti dal plus valore (la differenza fra quanto incassato ed il valore d'inventario del bene) realizzato con l'alienazione dei beni patrimoniali, compresi gli immobili, per il rimborso delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Parliamo di edifici per i quali era già stata deliberata l'alienazione in Consiglio Comunale in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2004.

Gli obiettivi principali che ci siamo posti all'inizio dell'analisi del bilancio di previsione 2005

- non aumentare l'imposizione fiscale, come purtroppo in generale molti Enti Locali sono stati costretti a fare
- mantenere il grado qualitativo dei nostri servizi
- sostenere una politica a favore di nuovi investimenti economici

nonostante le limitazioni imposte dalla finanziaria, sono stati raggiunti.